

**ASPETTI MORFOSINTATTICI E SOCIOLINGUISTICI
DELL'INFLUENZA DELL'INGLESE
SULLA LINGUA RUSSA**

Francesco Straniero Sergio
SSLMIT, Università di Trieste

Abstract

This article discusses the changes in Russian word formation under the influence of English grammar, especially the compound formation rules. A useful feature of the English language is that a noun can be used as an adjective, providing information about another noun. Compounds are simply elements strung together without any markers, characterized by attributive or appositional relationships between the head and the modifier. In English, the head of a compound is the last word, and compound nouns that consist of more than two words can be constructed recursively by combining two words at a time. It is also possible to have syntactic compounds, embedded constructions and hyphenated compounds. Russian shows a great flexibility in phonetically and morphologically adapting not only single words (loans and calques), but also compound formation patterns borrowed from English, particularly the modifier/head principle. Moreover, the process of borrowing may give rise to phenomena such as semantic extension and semantic duplication. Finally, examples will be given of how the influence of English is linked to the sociolinguistic notion of prestige and “discourse attuning”.

Gran parte dei processi semantico-lessicali che hanno profondamente cambiato la lingua russa negli ultimi quindici anni hanno in comune la presenza del prefisso “de-”: *deideologizacija* (*desovietizacija*), *dearchaizacija*, *dežargonizacija*, *dekriminalizacija*. Con questi termini ci si riferisce ai seguenti fenomeni: affrancamento della lingua dall'ideologia sovietica (Straniero Sergio 1999), sdoganamento di parole pre-rivoluzionarie, recupero del lessico religioso (incluso quello relativo al soprannaturale e al paranormale) e neo-standardizzazione delle varietà substandard della lingua ovvero linguaggio colloquiale, gergale e malavitoso (Bykov 1994; Sirotinina 1999; Ermakova 2000). Parallelamente a questi mutamenti, si è assistito a un aumento vertiginoso del tasso di penetrazione della lingua inglese. Scopo del presente contributo è quello di analizzare tale fenomeno dal punto di vista sia

morfosintattico che sociolinguistico al fine di fornire indicazioni utili ai traduttori e interpreti di russo.

1. Modelli compositivi, schemi derivativi e pseudo prestiti

Le regole che presiedono la formazione delle parole in russo prevedono la possibilità di giustapporre due sostantivi, privi di marche morfologiche, il cui legame implicito equivale a una relativa appositiva o una preposizione specificante: *диван-кровать* (divano letto), *кресло-качалка* (sedia a dondolo), *школа-магазин* (“scuola-negoziato”), *женщина-врач* (donna medico), *президент-реформатор* (presidente riformatore), *банк-эмиттер* (banca emittente), *страна-донор* (paese donatore), *страна-получатель* (paese beneficiario). Il secondo termine del SN – in funzione attributiva – può essere sostituito da un participio (*страна-получатель* → *получающая страна*), o da un aggettivo (*банк-эмиттер* → *эмиссионный банк*).

La formazione di questi SN segue la regola in base alla quale la testa del SN precede il modificatore. Per contro, in inglese la testa dei SN viene sempre identificata posizionalmente a destra (*the Bush Administration, school bus, donor country*). La relazione semantica sottostante ad alcuni di questi SN non è sempre ben definita. Come osservato da Lehnert (1988: 163-164), si tratta a volte di predicati che sono stati cancellati attraverso una trasformazione che muta le proposizioni relative in nominali complessi. Ad esempio: *oil truck* (*a truck that carries oil*) e *diesel truck* (*a truck that runs on diesel fuel*).

La produttività di questo modello compositivo consente all’inglese di comprimere una grande quantità d’informazione semantica all’interno di un SN. Si confrontino, a questo proposito, tre versioni ufficiali del titolo di un corso di formazione per non vedenti:

en THE LONG CANE TRAINING PROGRAMME
 ru ПРОГРАММА ОБУЧЕНИЯ ТЕХНИКЕ ОБРАЩЕНИЯ С ДЛИННОЙ ПАЛКОЙ
 (lett. “programma di addestramento nella tecnica dell’uso/maneggio
 del bastone lungo”)
 it PROGRAMMA DI ADDESTRAMENTO NELL’USO DEL BASTONE A CANNA
 LUNGA

A differenza dell’inglese, sia il russo che l’italiano devono ricorrere a mezzi morfosintattici e lessicali per esprimere il medesimo concetto. L’inglese, e più in generale le lingue germaniche, sono infatti caratterizzate da una *composizione ricorsiva*, ovvero la testa di un SN può essere preceduta da numerosi modificatori, fino ad arrivare a *string compounds* di notevole estensione. Eloquente (per quanto paradossale) è l’esempio del porta-asciugamani – in

russo *держатель для полотенца* (lett. “portatore per asciugamano”) – riportato da Scalise (1994: 141):

TOWEL RACK
 BATHROOM TOWEL RACK
 BATHROOM TOWEL RACK DESIGNER
 BATHROOM TOWEL RACK DESIGNER TRAINING
 BATHROOM TOWEL RACK DESIGNER TRAINING COURSE
 BATHROOM TOWEL RACK DESIGNER TRAINING COURSE NOTES

La presenza in russo di calchi nei quali il modificatore precede la testa è un fenomeno assimilabile a quello dei prestiti diretti dall’inglese: *бизнес-план* (*business plan*), *бизнес-центр* (*business centre*), *фитнесс-центр* (*fitness centre*), *прайс-лист* (*price-list*), *ток-шоу* (*talk show*), *тренинг-менеджер* (*training manager*), *дилер-банк* (*dealer bank*).

Kostomarov (1994) considerava la diffusione di questi binomi – caratterizzati da SN giustapposti nei quali il modificatore precede la testa – un fenomeno dalle proporzioni endemiche. Oramai questi SN non destano più sorpresa, al pari di altre forme inglesi – non necessariamente composte – che vengono mutate insieme al fenomeno o alla “cosa” a cui si riferiscono (*speechwriter* → *спичрайтер*; *jacuzzi* → *джакузи*; *fast food* → *фастфуд*; *monitoring* → *мониторинг*; *off-shore* → *оффшор*; *plotter* → *плоттер*; *provider* → *провайдер*; *privacy* → *прайвэси*).

Particolarmente interessanti sono, invece, le procedure attraverso le quali il russo adotta il termine inglese adattandolo al proprio sistema morfologico. Una volta entrato nella lingua, il termine viene sottoposto a una serie di trasformazioni successive, in base a un “paradigma di derivazione a cumulo” (Dardano & Trifone 1985: 345). I quattro esempi seguenti mostrano la traslitterazione fonetica del lessema inglese e la sua successiva regolarizzazione sul piano morfologico tramite l’aggiunta di morfemi nominali, aggettivali e verbali:

LEADER	→ lider → lidirovat’ [verbo] → lidirujušij [part.]
IMAGE-MAKER	→ imidžmejker → imidžmejkerskij [agg.] → imidžmejkerstvo [sost.]
LOBBY	→ lobbi → lobbirovat’ [verbo] → lobbirovanie/lobbizm [sost.] → lobbist [sost.] → lobbistkij [agg.]
DEE-JAY	→ di-džej → di-džejstvo [sost.] → di-džejstvovat’ [verbo] → di-džeiskij [agg.]

Sono possibili anche calchi semantici, sostituzioni parziali della parte affissale (o della seconda parte) del composto e forme ibride:

HARD AND HEAVY	→ ХАРД-ЭНД-ХЭВИ	(HARD-END-HEVI)
BUCKS	→ БАКС	(BAKS)
LEADERSHIP	→ ЛИДЕРСТВО	(LIDERSTVO)
SEX APPEAL	→ СЕКСАПИЛЬНОСТЬ	(SEKSAPIL'NOST')
CASH & CARRY	→ ПЛАТИ-БЕРИ	("paga-prendi")
BUY & SELL	→ КУПИ-ПРОДАЙ	("compra-vendi")
WORKAHOLIC	→ ТРУДОГОЛИК	("lavoralcolizzato")
PRESIDENT AIDE	→ ПОМОЩНИК ПРЕЗИДЕНТА	("consigliere del Presidente")
BUSINESS LUNCH	→ ДЕЛОВОЙ ЛАНЧ	("d'affari[agg.]" LANCH)
HOME VIDEO	→ ВИДЕОРЫНОК	("videomercato")
PR-COMPANY	→ PR-КОМПАНИЯ	("PR-società")

Il russo è in grado di derivare lessemi acronimici dalle iniziali di sigle e abbreviazioni:

NATO	→ NATO	→ NATOVSKIJ	("della Nato")
UN	→ OON	→ OONOVSKIJ	("dell'Onu")
AIDS	→ SPID	→ SPIDOVSKIJ	("relativo all'Aids")
JV	→ SP	→ ESPEŠNIJ	("relativo a una joint venture")
CNN	→ SNN	→ SI-EN-ENOVSKIJ	("della CNN" [agg.])
FBI	→ FBR	→ FEBEEROVEC	("agente dell'FBI")
CIA	→ CRU	→ CEERUŠNIKI	("agenti della CIA")
VIP	→ VIP	→ VIPOVSKIJ PEЙC	("volo per VIP")
INTERNET		→ INTERNETNUTYJ	("dipendente da Internet")
HIGH-TECH COMPANY		→ ЧАЈТЕКOVСКАЈА КОМПАНИЈА	("società di high-tech")

In questo modo è sufficiente apporre a una sigla inglese come *PR* (*public relations*) uno dei numerosi morfemi suffissali che esprimono l'agentività maschile e formare il composto *PR-šik* ("addetto alle PR"/"uomo delle PR") e, sempre con l'ausilio di tale morfema, è possibile trasformare un aggettivo in sostantivo: *creative* → *kreativšik*.

L'adozione del modello "modificatore + testa" ha portato alla tendenza verso un'aggettivazione di tipo nominale, ovvero alla sostituzione dell'aggettivo con il sostantivo. Ad esempio: *Кубань-банк* ("Kuban'-banca"), *Кавказ-центр* ("Caucaso-centro"), *Горбачев-фонд* ("Gorbaciov-fondazione"), *оригинал-макет* (lett. "originale-modello" → menabò). Uno dei sostantivi largamente usati in tale funzione è *секс* (sesso)¹ che entra in SN del tipo *секс-журнал* (lett. "sesso-rivista" → rivista pornografica), *секс-индустрия* (lett. "sesso-industria"), *секс-таблетка* (lett. "sesso-pillola" → la pillola dell'amore / Viagra), *секс-точки* (lett. "sesso-punti" → le parti erogene).

1 La diffusione delle neoformazioni che contengono il lessema "секс" è il risultato del cambiamento radicale dei costumi in Russia che ha portato a una "de-tabuizzazione" dei termini pertinenti la sfera privata e, soprattutto, quella sessuale.

Si vengono così a creare SN che, pur contenendo lessemi inglesi, hanno un significato globale (sintagmatico) privo di un corrispettivo semantico nella lingua mutuataria. È il caso, ad esempio, di *секс-допинг* (lett. *sex-doping* → dipendenza dal sesso), *имидж-курсы* (lett. *image-courses* → corsi di pubbliche relazioni), *PR-монополисты* (lett. “PR-monopolisti” → società leader nel campo delle pubbliche relazioni). Questi “pseudo prestiti”, ovvero termini creati con materiale inglese ma che non esistono in inglese, si riscontrano non solo nei composti nominali. Ad esempio, il termine *džinsa* (*jeans* + aggiunta del morfema *-a*) viene usato – in alternativa a *деуёвка* – per connotare qualcosa come “dozzinale”, “trash”. Il prestito può dunque servire da base lessicale per costruire derivati autoctoni oppure può generare collocazioni inedite, come l’aggettivo *serijnyj* che – oltre a figurare nel sintagma fisso *serijnyj ubijca* (*serial killer*) – ha generato il sintagma *serijnyj nasil’nik* (lett. “violentatore seriale”/“mostro”).

Molto diffuse sono anche combinazioni sintagmatiche mistilingue come *аэпотраде/аэпотпейд* o *security šou-biznesa*, termine, quest’ultimo, usato per designare la professione di chi si occupa della sicurezza (guardie del corpo) dei personaggi del mondo dello spettacolo (*show business*).

Tornando al modello giustappositivo inglese, va ricordato che l’appropriazione di tale schema da parte del russo è largamente favorita sia dalla pre-modificazione di aggettivi e participi – che in russo (come in inglese) occorrono obbligatoriamente in posizione prenominali – sia da uno schema di derivazione altamente produttivo, ovvero quello della fusione (*сращение*), attraverso la quale avviene un’unione di due o più parole in un’unica unità lessicale: *быстрозамороженный* (lett. “rapidamente-surgelato”), *новорожденный* (lett. “nuovo-nato”), *водостойкий* (lett. “acqua-resistente”). Questi aggettivi composti presentano lo stesso ordine dell’inglese. Lo stesso dicasi per combinazioni sintagmatiche del tipo *рыночно-ориентированный* (lett. “mercato [agg.]-orientato”) o *промышленно-развитый* (lett. “industriale [agg.]-sviluppat”) che sembrano ‘calcate’ rispettivamente da *market-oriented* e *industrially developed*.

Pertanto, sintagmi ‘anglicizzanti’ come *Интернет-совместимая техника* (lett. “Internet-compatibile tecnica”) o *Интернет-ориентированное приспособление* (lett. “Internet-orientato sistema”) potrebbero essere considerati come un’estensione ulteriore della possibilità che ha il russo di “costruire a sinistra”. Iakovleva (2002) riporta i seguenti SN plurimembri come esempi di appropriazione del modello compositivo inglese da parte del russo:

Дизайнер-мастер-класс	(“Designer-master-klass”)
Переводчик-офис-менеджер	(PEREVODČIK-OFIS-MENEDŽER “traduttore-ufficio-manager”)
Масс-медиа-Банк	(“Mass-Media-Bank”)

На Красных Воротах Банк	(“a [locativo] Krasnye Vorota Bank”)
Медиа сервис видео интернешнл	(MEDIA SERVIS VIDEO INTERNEŠNL)
Китай-Город Галерея-Салон	(KITAJ-GOROD GALEREJA-SALON)
Бест-недвижимость корпорация	(“Best-immobiliare società”)

Tuttavia, questi SN vengono usati quasi esclusivamente per designare nomi di società e istituzioni, la cui formulazione, per essere efficace, deve risultare il più possibile concisa. Si tratta di costrutti che non sembrano richiamarsi tanto alle regole della *ricorsività*, quanto piuttosto a quelle dell'*abbreviazione* che in russo sono particolarmente produttive (cfr. Straniero Sergio 1997a: 71-75).

Più “invasivi” della morfologia (e della prosodia) russa sono invece alcuni composti sintagmatici frasali del tipo *an ate too much headache* → “un mal di testa (da) mangiato troppo”, *God is dead theology* → “teologia (da) Dio è morto”. Questi composti incassati possono essere anche marcati graficamente (*stay-out late's, how-do-you-do's, a couldn't-care-less attitude* ecc.). Iakovleva (2002) attesta l'esistenza dei seguenti SN russi ricavati da tale modello:

покавседомовцы	(lett. “finora-tutti-casalinghi”)
самсебережиссеры	(lett. “da-soli registi/registi fai da te”),
обсуждение не-пойми-чего	(lett. “una discussione non-capisci-su-cosa”)
заниматься сами-знаете-чем	(lett. “occuparsi da-soli-sapete-di-che-cosa”)
будем-веселиться вечеринка	(lett. “ci-divertiremo serata”).

Altri esempi riportati dalla studiosa russa, come il sintagma *Оба-на-угол Шоу* (lett. “Entrambi-all'angolo-Show”) riguardano i titoli di programmi televisivi che, insieme al linguaggio pubblicitario, sono tipologie testuali particolarmente soggette a innovazione linguistica.²

2. Prestiti di lusso: sincretismo, estensione e duplicazione semantica

Numerosi prestiti inglesi hanno lo scopo di conferire prestigio a concetti che già esistono in russo. Oltre ai già citati *security* (in luogo di *охрана*) e *fitness* (in luogo di *занятия физкультуры*) si possono riportare i casi seguenti:

SECOND HAND	(КОМИССИОННЫЕ ТОВАРЫ)	SEKOND HEND
SUPERMARKET	(ГАСТРОНОМ САМООБСЛУЖИВАНИЯ)	SUPERMARKET
SIGNMAKING	(ЗАКАЗ НАРУЖНОЙ РЕКЛАМЫ)	SAJNMEJKING

2 Ciò vale anche per l'italiano. Si veda, a titolo esemplificativo, il sintagma “Il Maurizio Costanzo Show” (nel quale il modificatore precede la testa) e lo spot di una società di telecomunicazioni che offre un servizio denominato “Fai da te Aziende”.

SIDING	(ОБЛИЦОВКА)	SAJDING (для фасадов)
INAUGURATION	(ВСТУПЛЕНИЕ В ДОЛЖНОСТЬ)	INAUGURACIJA
ELECTORATE	(ИЗБИРАТЕЛИ)	ELEKTORAT
TEENAGER	(ПОДРОСТОК)	TINEJDŽER

I “prestiti di lusso” rispetto ai “prestiti di necessità” – la distinzione è di Gusmani (1981, cit. in Lasorsa Siedina 1992: 139) – producono un diffuso *sincretismo semantico*, ovvero una ‘coabitazione’ tra il termine inglese e il suo corrispondente indigeno:

SANACIJA	vs.	OZDOROVLENIE
IDENTIČNOST’/IDENTIFIKACIJA	vs.	SAMOSOZNANIE
FISCAL’NYJ	vs.	NALOGOVOJ
LEGITIMNYJ	vs.	ZAKONNYJ
LOCAL’NYJ	vs.	MESTNYJ
MONETARISTSKIJ	vs.	DENEŽNYJ
LIKVIDNYJ	vs.	NALIČNYJ
REPRESENTIROVAT’	vs.	PREDOSTAVLJAT’

Del resto, un tratto distintivo del russo è proprio l’esistenza di coppie di parole che ricalcano la stessa morfologia interna, i cui significati però non sempre coincidono:

BIOGRAFIJA	vs.	ŽIZNEOPISANIE
KOMPOZICIJA	vs.	SLOŽENIE
POZICIJA	vs.	POLOŽENIE
OPPOZICIJA	vs.	PROTIVOPOSTAVLENIE
POZITIVNYJ	vs.	POLOŽITEL’NYJ
SUB’EKT	vs.	PODLEŽAŠEE

La sostituzione di termini russi con termini inglesi (o comunque occidentali) è stata particolarmente rilevante nel linguaggio politico-istituzionale. Così, il capo del governo (*Predsedatel’ pravitel’stva*) è diventato *Prem’er*, il Presidente della Duma (*Predsedatel’ Dumy*) si chiama *Spiker*, i responsabili delle amministrazioni cittadine si sono trasformati in *mery* (sindaci), i governatori in *senatory* e i *narodnye deputaty* in *parlamentarii*; il prefisso *vice* tende a rimpiazzare sempre di più il lessema *zamestitel’* e la sua forma abbreviata *zam*; i fondi che il governo federale stanZIA a favore delle regioni non si chiamano più *perečislenija* bensì *transfery*. A seguito della grave crisi economica che colpì la Russia nell’agosto 1997, fu introdotto il termine *defolt* (*default*) in riferimento al problema dei *neplateži* (mancati pagamenti) e, più in generale, all’impossibilità del governo di onorare gli impegni finanziari.

Non tutti i prestiti entrano in modo definitivo nella lingua: la loro permanenza può essere transitoria. Dal 1999 non si ha più traccia, ad esempio, del lessema *konsensus*, coniato da Gorbačëv.

Una volta che una parola o un'espressione viene mutuata da una lingua, non è possibile prevedere o controllare il suo sviluppo o i significati aggiuntivi che essa può assumere. Molto spesso, il prestito porta a un'estensione del significato originale. È questo il caso di *rejting* che, rispetto a *rating*, indica sia l'indice di ascolto/gradimento di un programma sia il grado di popolarità di un politico o di un partito. Anche il lessema *kontajner* viene usato per designare referenti molto diversi dal denotato iniziale di *container*: dai cassonetti per l'immondizia alle borse "ventiquattr'ore", dai cestini buttacarta al porta-pane in cucina. Gli spostamenti di significato non riguardano solo il livello denotativo-referenziale ma anche quello valutativo-connotativo. È evidente che *kottedž* non è la 'casetta di campagna' evocata da *cottage*, ma la 'villona' del *nuvoriš* degli anni Novanta.

In linea con la tendenza del russo verso un uso ridondante dei mezzi linguistici (Straniero Sergio 1997a, 1997b), il prestito può dar luogo a casi di *duplicazione semantica*, ovvero il termine inglese e quello russo possono co-occorrere in un medesimo sintagma:

- ПРЕЙСКУРАНТ ЦЕН
(lett. "listino**prezzo** dei prezzi")
- КИЛЛЕР-УБИЙЦА
(lett. "**killer**-assassino")
- ЭКСЧЕНЧИ-ОБМЕНЫ
(lett. "**exchange**-scambi")
- СЕРВИСНАЯ СИСТЕМА ОБСЛУЖИВАНИЯ
(lett. "**servizio** [agg.] sistema di servizio")
- ШИРОКИЙ СПЕКТР СЕРВИСНЫХ УСЛУГ
(lett. "ampia gamma di **servizio** [agg.] servizi")
- ТОРГОВО-КОММЕРЧЕСКИЙ ЦЕНТР
(lett. "commerciale-**commerciale** centro")
- ПОДЗЕМНЫЙ ГАРАЖ-СТОЯНКА
(lett. "sotterraneo **garage**-parcheggio")

3. Aspetti sociolinguistici

Nel paragrafo precedente, si è parlato di "lusso" e di "prestigio" in riferimento al prestito dall'inglese che denota un concetto già esistente nel russo e per il quale tale lingua ha già una sua denominazione appropriata. In termini

sociolinguistici, la nozione di prestigio “non è una proprietà oggettiva, ma dipende dalla valutazione di certi tratti personali o sociali che i membri di una comunità ritengono particolarmente desiderabili” (Berruto 1995: 106). Il ricorso all’inglese, oltre a far parte di un naturale processo di internazionalizzazione della lingua russa, è servito – e serve tuttora – ad affermare la nascita di una nuova mentalità e di un nuovo modo di esprimersi, marcando così una rottura definitiva con il passato sovietico. A questa operazione contribuiscono in larga misura i mezzi di comunicazione di massa. In una frase del tipo: “У нас не какие-нибудь там ‘А ну-ка парни!’ У нас *суперэкин*”³ (“Da noi non ci sono più trasmissioni del tipo ‘Dai, forza ragazzi!’. Da noi c’è *superaction!*”), traspare chiaramente come l’intenzione comunicativa sia quella di contrapporre la nuova televisione russa a quella sovietica, affermando che i programmi nei quali i protagonisti devono dar prova di abilità fisiche non hanno più niente a che fare con quelli ridicoli del passato ma sono ormai a livello di quelli americani.

A volte l’uso del termine inglese viene corredato da spiegazioni metalinguistiche come in “Ну дал ей ‘*лифт*’, или, по-нашему, подкинул”⁴ (“le ha dato un ‘*lift*’, oppure, come diciamo noi, le ha dato uno strappo”) che, oltre a rendere trasparente il termine inglese, hanno sempre la funzione di ufficializzare (legittimare) il processo di innovazione linguistica.

Tuttavia, i giornalisti, sia della carta stampata che della televisione, sono accusati spesso di abusare dei termini stranieri. Sirotinina (1999: 15), ad esempio, si chiede quanto siano accessibili al grande pubblico termini come *absentizm*, *eschatologija* o *sisteršip*. D’altra parte, il prestito può essere funzionale alla creazione di *eufemismi burocratici* che, invece di chiarire un concetto, lo rendono più oscuro, come nel caso di *defolt* (cfr. § 2).

L’uso dell’inglese e, più in generale, il fenomeno della commutazione di codice, è espressione dell’identità di un gruppo professionale e/o sociale che si riconosce in un determinato gergo. Emblematico è il caso dei cosiddetti “*čelnoki*” (lett. “chi fa la spola”) o “*šop-turisty*”⁵ vale a dire coloro che compiono continui viaggi all’estero per comprare mercanzia per poi rivenderla in Russia. Secondo Safonova (2000), questa nuova classe sociale, utilizzando una varietà non standard, ha portato a una “pidginizzazione” dell’inglese in Russia. Valga per tutti la frase seguente: “Такой прайс только за лейбл что ли?” (“Questo price è solo per il label o cosa?”).

3 L’esempio è tratto da *Moskovskij komsomolec* (n.17. del 20.04.2000) ed è riportato da Safonova (2000).

4 Cfr. nota 3.

5 Il termine “*šop-turist*” è un ulteriore esempio di pseudo prestito (cfr. par.1): il sintagma *shop tourist* infatti non esiste in inglese.

Prestiti e calchi possono avere anche una funzione di “discourse attuning” (Giles & Coupland 1991: 88-93) ovvero di armonizzazione discorsiva o accordo discorsivo tra i partecipanti a una determinata situazione comunicativa. Bell (1984) ha introdotto, a questo proposito, il concetto di “audience design”:

Speakers design their style for their audience. Differences within the speech of a single speaker are accountable as the influence of the second person and some third person, who together compose the audience to a speaker's utterance. (Bell 1984: 159)

Così, ad esempio, a un convegno sulla globalizzazione, la decisione di un oratore russo di optare per *vizionerskij*, in luogo di, ad esempio, *utopičeskij* o *fantazërskij* è mossa dalla volontà di adeguarsi al linguaggio degli altri partecipanti (americani e italiani) che utilizzano tutti tale termine (*visionary*, *visionario*).

4. Osservazioni conclusive

I fenomeni descritti in questo articolo mettono in evidenza una serie di competenze e abilità, richieste al traduttore/interprete di russo, che possono essere riassunte nel modo seguente:

- a) consapevolezza del processo di anglicizzazione della lingua russa;
- b) capacità di decifrare (soprattutto per l'interprete) le ‘deformazioni’ fonetiche e morfologiche a cui vengono sottoposti i termini mutuati dall'inglese;
- b) consapevolezza dell'esistenza in russo di composti mistilingue e pseudo-prestiti;
- c) capacità di identificare i significati aggiuntivi o inediti (sia sul piano denotativo che su quello connotativo) che un termine inglese può assumere una volta entrato nella lingua russa;
- d) capacità di riconoscere i tratti di ridondanza nei composti nominali caratterizzati da riduplicazione semantica;
- e) capacità di scegliere tra prestito e corrispondente indigeno sulla base della situazione comunicativa concreta e non in base a considerazioni di correttezza grammaticale o di purismo.

Riferimenti bibliografici

- Bell A. (1984) “Language style as audience design”, *Language in Society*, 13, pp. 145-204.
 Berruto G. (1995) *Fondamenti di sociolinguistica*, Bari, Laterza.

- Bykov V. (1994) “Žargonoidy i žargonizmy v reči russkojazyčnogo naselenija”, *Russistik*, 1:2, pp. 85-95.
- Dardano M. & Trifone P. (1985) *La lingua italiana*, Bologna, Zanichelli.
- Ermakova O.P. (2000) “Novye tendencij v leksičeskoj semantike russkogo jazyka konca XX veka”, *Russistik*, 1:2, pp. 60-75.
- Giles H & Coupland N. (1991) *Language: Contexts and Consequences*, Milton Keynes, Open University Press.
- Gusmani R. (1981) *Saggi sull'interferenza linguistica*, Firenze, Le Lettere.
- Kostomarov V. (1994) *Jazykovej vkus epochi*, Moskva, Pedagogika Press.
- Iakovleva E. (2002) “Interpretation, translation and grammatical interference”, in *Perspectives in Interpreting*. Ed. by G. Garzone, P. Mead and M. Viezzi, Bologna, Clueb, pp. 147-153.
- Lasorsa Siedina C. (1992) “Il lessico internazionale nella lingua russa contemporanea”, *Slavia*, 4, pp.138-158.
- Lehnert W.G. (1988) “The analysis of nominal compounds”, in *Meaning and Mental Representation*. Ed. by U. Eco, M. Santambrogio and P. Violi, Bloomington, Indiana University Press, pp.155-179.
- Safonova O.E. (2000) *Anglijskij lingvističeskij komponent v jazykovej situacij sovremennoj Rossii*, <http://tp11999.narod.ru/WebTPL2000/SafonovaTPL2000.htm>, consultato il 12.08.02.
- Scalise S. (1994) *Morfologia*, Bologna, Il Mulino.
- Sirotinina O.B. (1999) “Sovremennyj publicističeskij stil' russkogo jazyka”, *Russistik*, 1:2, pp. 5-17.
- Straniero Sergio F. (1997a) *Interpretazione simultanea dal russo in italiano. Fondamenti teorici e applicazioni pratiche*, Trieste, Edizioni Goliardiche.
- Straniero Sergio F. (1997b) “La produzione della produzione prodotta ovvero tautologie e catene nominali nell'interpretazione simultanea dal russo in italiano”, in *Nuovi orientamenti negli studi sull'interpretazione*. A cura di L. Gran & A. Riccardi, Trieste, Università degli Studi, pp. 159-177.
- Straniero Sergio F. (1999) “Dalla *langue de bois* all'*anglorussij*: note sull'evoluzione del linguaggio economico russo”, in *Didattica delle lingue di specialità*. A cura di C. Taylor, Trieste, Edizioni Università di Trieste, Università Commerciale Luigi Bocconi, pp. 203-223.